

# INSIEME



[www.comunitapastoralebms.it](http://www.comunitapastoralebms.it)

## **DOMENICA 3 Ottobre 2021** ***V dopo il martirio di S. Giovanni Battista***



***Grazie a tutti per come abbiamo vissuto  
i giorni della Festa Patronale!***

***Proprio in questi giorni il Papa ha detto ai giovani:***

***“Solo un incontro personale, non anonimo con Cristo  
cambia la vita... Ma non si può conoscere Gesù se non si  
conosce la Chiesa. Non si può conoscere Gesù se non  
attraverso i fratelli e le sorelle della sua Comunità. Non ci  
si può dire pienamente cristiani se non si vive la  
dimensione ecclesiale della fede”.***

***Grazie per l’“incontro-Incontro” che è stata la nostra  
“Festa Bella”. Grazie per il Segno di Gesù che siete per  
tutti noi. I vostri Preti!***

## MESE DI OTTOBRE MESE DEL S. TOSARIO

### Il Santo Rosario, una storia affascinante

*All'origine di quest'antica preghiera ci sono i 150 Salmi che i monaci recitavano a memoria e che a un certo punto vennero sostituiti, per quelli con più difficoltà, da un congruo numero di preghiere alternative. Poi, attraverso san Domenico, il beato Alano della Rupe, i cistercensi, Giovanni Paolo II e altri devoti, si è arrivati a dare al Santo Rosario la forma attuale*



“La contemplazione di Cristo ha in Maria il suo modello insuperabile. Il volto del Figlio le appartiene a titolo speciale. È nel suo grembo che si è plasmato, prendendo da Lei anche un'umana somiglianza che evoca un'intimità spirituale certo ancora più grande”. Queste le parole che condensano la forza spirituale del Rosario: contemplare Cristo, attraverso lo sguardo della madre, Maria. Le troviamo scritte nella lettera apostolica di Giovanni Paolo II, dal titolo *Rosarium Virginis Mariae* (2002).

Dedicati al Rosario, si contano - dal 1478 ad oggi - oltre 200 documenti pontifici. L'interesse della Chiesa denota l'importanza che questa antichissima preghiera ha sempre avuto nel popolo dei fedeli. Ma qual è l'origine del Rosario? Perché questo ruolo così importante?

Cominciamo con il dire che all'origine di questa antica preghiera vi sono i 150 Salmi che - solitamente - venivano recitati, a memoria, dagli eremiti e nei monasteri. Chiudiamo, allora, per un attimo gli occhi, e immaginiamo le antiche mura dei monasteri. Possiamo quasi ancora udire la scansione ritmata, "a cantilena", dei famosi versi dell'antica salmodia: "Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, non resta nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli arroganti. (...) Insorgono i re della terra e i principi congiurano insieme contro il Signore e il suo consacrato...". I versi, le parole si perdono nel silenzio della polvere del tempo, lasciando un segno negli animi dei cantori. E nei nostri. Col passare del tempo, però, si comprese la difficoltà (oggettiva, tra l'altro) di imparare a memoria tutti questi versetti. Verso l'850, un monaco irlandese suggerì di recitare, al posto dei Salmi, 150 Padre Nostro. Per contare le preghiere i fedeli avevano vari metodi, tra cui quello di portare con sé 150 sassolini. Ma, ben presto, si passò all'uso delle cordicelle con 50 o 150 nodi, la cui diffusione viene fatta risalire già a sant'Antonio Abate e san Pacomio, nei secoli III-IV.

Come forma ripetitiva, si iniziò ad utilizzare anche il Saluto dell'Angelo a Maria, quindi la prima parte dell'Ave Maria. Nel XIII secolo, i monaci cistercensi svilupparono una nuova forma di preghiera che chiamarono Rosario, comparandola ad una corona di rose mistiche donate alla Madonna. A questa devozione, si aggiunse tra l'altro l'usanza di mettere una vera e propria corona di rose sulle statue della Vergine: queste rose erano appunto il simbolo delle preghiere più "belle" e "profumate" rivolte a Maria. Questa devozione fu resa popolare dal fondatore dell'Ordine dei Predicatori, san Domenico, che nel 1212 ricevette la coroncina del rosario dalla Vergine Maria come strumento per aiutare i cristiani nella lotta contro le eresie. Il domenicano bretone Alano della Rupe (Plouër-sur-Rance, 1428 - Zwolle, 8 settembre 1475) narra che san Domenico fu catturato, con il suo compagno Bernardo, sulle coste della Spagna. Per tre mesi, così vuole il racconto, fu sottomesso ai suoi rapitori: durante questo periodo fu posto al remo di una nave. Avvenne una tempesta che mise in pericolo l'intero equipaggio. La nave era vicina ormai al naufragio.

San Domenico aveva esortato, invano, i suoi carcerieri a far penitenza e ad invocare il nome di Gesù e Maria per ottenere la salvezza. E così, per l'ostinazione e il disprezzo verso le esortazioni del santo, la tempesta si fece ancor più minacciosa. Il pericolo che la nave affondasse si fece sempre più imminente. Eppure, le

preghiere di san Domenico furono accolte in Cielo: in questo contesto si inserisce la famosa visione della Vergine Maria che parla direttamente al santo fondatore dell'Ordine domenicano. L'equipaggio della nave fu salvo.

In cambio, la Vergine Maria chiese di recitare ogni giorno 150 Ave Maria e 15 Pater Noster. Era la prima conversione del cuore che la recita del Rosario aveva realizzato.

Sempre nel XIII secolo si svilupparono i "Misteri". Numerosi teologi avevano già da tempo considerato che i 150 Salmi contengono velate profezie sulla vita di Gesù. Dallo studio dei Salmi si arrivò ben presto all'elaborazione dei salteri di Gesù Cristo, nonché alle lodi dedicate a Maria. Si svilupparono, così, ben quattro diversi salteri: 150 Padre Nostro, 150 Saluti Angelici, 150 lodi a Gesù, e - infine - 150 lodi a Maria. Il Rosario, pian piano, cominciava a "prendere forma". Solo verso il 1350 si arrivò alla compiutezza dell'Ave Maria così come la conosciamo oggi: al Saluto dell'Angelo dell'Annunciazione a Maria, si aggiunse un'altra parte di preghiera, a completamento: "Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen".

All'inizio del XIV secolo, i cistercensi inserirono in questo embrionale Rosario alcune "clausole" dopo il nome di Gesù: l'intento di contemplare Gesù, attraverso questa preghiera dedicata a Maria, si sviluppava sempre più. Verso la metà del XIV secolo, Enrico Kalkar, un monaco della certosa di Colonia, introdusse, prima di ogni decina alla Madonna, il Padre Nostro.

All'inizio del XV secolo, fu Domenico Hélon di Trèves, detto il Prussiano, a sviluppare un Rosario in cui il nome di Gesù compariva in 50 "clausole" che ne ripercorrevano la vita. Sempre grazie a Domenico il Prussiano arriviamo (intorno al 1435-1445) alla struttura che meglio si avvicina a quella che conosciamo oggi: le 150 clausole vengono divise in tre sezioni corrispondenti ai Vangeli dell'infanzia di Gesù, della vita pubblica, e della Passione-Risurrezione.

Nel 1470, troviamo un'ulteriore trasformazione: il già citato domenicano Alano della Rupe (Alain de la Roche, in francese) crea la prima "Confraternita del Rosario" facendo diffondere rapidamente questa forma di preghiera: riduce a 15 i Misteri, e li suddivide in gaudiosi, dolorosi, e gloriosi. Sarà poi papa Giovanni Paolo II a introdurre i misteri luminosi sulla vita pubblica di Gesù.

**OGNI GIORNO NEL MESE DI OTTOBRE  
ALLE ORE 8,40 S. ROSARIO**

**MESE  
DI OTTOBRE  
\* MESE  
MISSIONARIO**

*Un Libro per riflettere  
e pregare.*

*«Guardiamo il cielo: esso ci dona un messaggio di unità: l'Altissimo sopra di noi ci invita a non separarci mai dal fratello che sta accanto a noi. Se vogliamo custodire la fraternità, non possiamo perdere di vista il cielo. Noi, discendenza di Abramo e rappresentanti di diverse religioni, sentiamo di avere anzitutto questo ruolo: aiutare i nostri fratelli e sorelle a elevare lo sguardo e la preghiera al cielo. Ecco la vera religiosità: adorare Dio e amare il prossimo. Nel mondo d'oggi, che spesso dimentica l'Altissimo o ne offre un'immagine distorta, i credenti sono chiamati a testimoniare la sua bontà, a mostrare la sua paternità mediante la loro fraternità. Da questo luogo sorgivo di fede, dalla terra del nostro padre Abramo, affermiamo che Dio è misericordioso e che l'offesa più blasfema è profanare il suo nome odiando il fratello. Noi credenti non possiamo tacere quando il terrorismo abusa della religione. La via che il cielo indica al nostro cammino è la via della pace. Non ci sarà pace senza popoli che tendono la mano ad altri popoli. Non ci sarà pace finché gli altri saranno un loro*

*e non un noi.»*  
**Papa Francesco**

STEFANIA FALASCA - LUCA GERONICO

**LE CHIAVI  
DELLA PACE**

IL VIAGGIO DI FRANCESCO NELLA TERRA DI ABRAMO



La visita di papa Francesco in Iraq (5-8 marzo 2021) è stata un momento altamente significativo nel cammino del dialogo interreligioso, un evento che in tanti hanno definito "storico". Il volume raccoglie gli articoli e gli editoriali pubblicati a firma di Stefania Falasca e Luca Geronico, offrendo ai lettori la possibilità di conoscere l'Iraq e la sua gente, senza perdere di vista il messaggio che ha voluto portare il Papa: «Siete tutti fratelli». Tutto il viaggio in Iraq è stato significativo. Ogni momento è stato segnato da gesti e parole che lasciano il segno. La visita di Francesco, sono delle pietre miliari.

COSTO DEL LIBRO € 15,00.

# **OFFERTA STRAORDINARIA FESTA PATRONALE 2021**

**\* *Restauro facciata e tetto della Chiesa:  
€ 178.000***

***Usufruiremo del “Bonus facciate”***



**\* *Rifacimento tetto Oratorio e spogliatoi:  
€ 74.250***

***GRAZIE!***

## **“TEMPO DI CORONAVIRUS”**

### **ORARIO DELLE S. MESSE**

#### **SINO ALLA FINE DELLO STATO D'EMERGENZA**

**PRE-FESTIVA - SABATO: \* ore 17,30**

**FESTIVA -DOMENICA:**

**\* ore 7,30 - \* ore 9,00 - \* ore 10,15 \* ore 11,30 \* ore 17,30**

**MESSE FERALI da Lunedì a Venerdì:**

**\* ore 9,00 - ore 18,30.**

**Sabato: ore 9,00**

#### **SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502)**

**Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30**

**Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.**

#### **SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302):**

**L' Oratorio è APERTO da LUNEDI' alla DOMENICA:**

**dalle 15,30 alle 18,30**

#### **ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI**

**L'apertura nell'area dell'ex-oratorio femminile, dalle ore 14,00 alle ore 17,00 sarà il mercoledì, il giovedì e il sabato.**

### **AVVISI**

**\* LUNEDI' 4/10: FESTA DI S. FRANCESCO D'ASSISI.**

**Patrono d'Italia.**

**\* MERCOLEDI' 6/10 ore 20,45: CONFESIONI Genitori ragazzi  
1 Comunione**

**\* GIOVEDI' 7/10: FESTA DELLA MADONNA DEL S. ROSARIO.**

**Ore 20,45: CONFESIONI Genitori Padrini e Madrine ragazzi  
S. Cresima.**

### **CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO 2022**

**DAL 29/1/2022 AL 17/2/2022**

**Programma e iscrizioni presso la Segreteria parrocchiale**

### **GRAZIE:**

**\* Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia. Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento:**

**IBAN. IT07N052163254000000058508**

**GIORNI E ORARI CATECHESI \* ANNO 2021-2022**  
**Le Famiglie saranno avvisate attraverso "Sansone"**

**BIASSONO: dalle ore 17 alle 18:**

- \* LUNEDI': 2° elem. (inizio dopo Natale)
- \* MARTEDI': 3° elem. (dal 19/10/2021)
- \* MERCOLEDI': 4° elem. (dal 20/10/2021)
- \* GIOVEDI': 5° elem. (dal 21/10/2021)
- \* VENERDI': + PRE-ADO: \* ore 17 – 18: 1° media  
\* ore 18,30 -19,30: 2° e 3° media.  
+ ADOLESCENTI: \* ore 21.  
\* 18/19enni: MERCOLEDI' ore 21 a BIASSONO.  
\* PER GLI ADULTI IN QUARESIMA.

**CELEBRAZIONI 1 S. COMUNIONI E S. CRESIME:**

**SABATO 9 OTTOBRE:**

- \* **ORE 9,00: S. MESSA PER TUTTI**
- \* **ORE 11,00: 1 COMUNIONE.**
- \* **ORE 15,30: S. CRESIMA.**
- \* **ORE 18,00: S. CRESIMA.**

**DOMENICA 10 OTTOBRE:**

- \* **ORE 7,30: S. MESSA PER TUTTI**
- \* **ORE 9,00: S. MESSA PER TUTTI**
- \* **ORE 10,15: S. MESSA PER TUTTI**
- \* **ORE 11,30: 1 COMUNIONE.**
- \* **ORE 17,30: S. MESSA PER TUTTI**

**SABATO 16 OTTOBRE.**

- \* **ORE 9,00: S. MESSA PER TUTTI**
- \* **ORE 11,00: 1 COMUNIONE**
- \* **ORE 17,30: S. MESSA PER TUTTI.**